



Regione Lombardia

DECRETO N. 12760

Del 18/09/2025

Identificativo Atto n. 5338

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

ATTIVAZIONE CACCIA ALLA LEPRE COMUNE PER LA STAGIONE VENATORIA 2025/2026 – LECCO

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VARESE, COMO E LECCO

RICHIAMATI:

- l'art. 24 comma 2 della l.r. 26/1993, in base al quale, la Regione, "di concerto con i comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini di caccia, previ censimenti della fauna selvatica stanziale e relativi piani di prelievo "prevedono un numero massimo di capi abbattibili, stagionale e giornaliero";

- l'art. 34, comma 1 lettera a della l.r. 26/1993 che prevede la Regione regolamenta il prelievo venatorio "nel rispetto delle forme e dei tempi di caccia previsti dalla presente legge e del calendario venatorio regionale, in rapporto alla consistenza della popolazioni di fauna selvatica stanziale constatata tramite preventivi censimenti effettuati d'intesa con i comitati di gestione";

- l'art. 34, comma 1 lettera b della l.r. 26/1993 che prevede la Regione indichi "il numero di capi di fauna selvatica stanziale prelevabili durante la stagione venatoria";

VISTO l'allegato 2 della DGR XII/4526 del 09/06/2025 "Disposizioni integrative al Calendario Venatorio Regionale 2025/2026" in cui viene demandato al Dirigente di Struttura l'autorizzazione dei piani di abbattimento della fauna stanziale;

CONSIDERATO che il limite giornaliero e stagionale per cacciatore sono già stati definiti, rispettivamente, nell'allegato 2 e nell'Allegato 8 della DGR XII/4526 del 09/06/2025 "Disposizioni integrative al Calendario Venatorio Regionale 2025/2026" e pari rispettivamente a:

- 1 e 5 capi per i comprensori alpini;
- 1 e 4 capi per l'ATC "Meratese";

mentre il piano di abbattimento va definito in base ai censimenti annuali;

PRESO ATTO del "Regolamento per l'esecuzione dei censimenti della fauna selvatica omeoterma in provincia di Lecco", approvato dal Consiglio Provinciale della Provincia di Lecco con delibera n. 8 del 4 febbraio 2013, esecutivo, che norma le modalità di esecuzione dei censimenti primaverili e estivi nei comprensori e nell'ATC nonché dell'art. 8, comma 3, della Legge Regionale 16.08.1993 n. 26 e successive modifiche nel quale si prevede che i censimenti "siano svolti da personale volontario con qualificata esperienza individuato dai comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini di caccia, coadiuvato dagli agenti



Regione Lombardia

di vigilanza venatoria dipendenti dalla provincia; la validazione dei censimenti compete alla vigilanza venatoria dipendente dalla provincia o ai tecnici faunistici, in possesso dei requisiti individuati dalla Giunta regionale, incaricati dagli ATC o CAC”;

VISTI i risultati riportati sulle schede di censimento, certificati da tecnici qualificati ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. 26/1993 in quanto laureati in Scienze Naturali, in Scienze Agrarie o lauree equipollenti, diplomi classificati idonei dalla DGR 31 gennaio 2020 n. XI/2781 e confermati ulteriormente dalla comunicazione della DG Agricoltura (Prot. M1.2021.0065043 del 14/04/2021), relativa ai tecnici faunistici che possono applicare le linee guida dei Galliformi, e in particolare:

- dott. Marco Picciati, agrotecnico laureato, per quanto riguarda i censimenti dell'ATC Meratese (Prot. M1.2025.0182432 del 16/09/2025);
- dott. Eugenio Carlini, laureato in Scienze Naturali, Dott.ssa Stefania Bologna e Dott. Stefano Sivieri, laureati in Analisi e Gestione delle Risorse Naturali, per quanto riguarda i censimenti del CAC Prealpi Lecchesi (Prot. M1.2025.0183405 del 17/09/2025);
- dott. Eugenio Carlini, laureato in Scienze Naturali e Dott.ssa Chiara de Franceschi, laureata in Analisi e Gestione delle Risorse Naturali, per quanto riguarda i censimenti del CAC Alpi Lecchesi (Prot. M1.2025.0181112 del 12/09/2025);

ATTESO che i risultati dei censimenti hanno mostrato una situazione diversificata nei diversi settori rispetto a quella della scorsa stagione venatoria e, in particolare:

- nel CAC Alpi Lecchesi: una diminuzione dei capi contati in primavera, nel Settore Valsassina e una sostanziale stabilità in quello della Val Varrone, mentre il successo riproduttivo è risultato aumentare rispetto allo scorso anno in Val Varrone e diminuire in Valsassina;
- nel CAC Prealpi Lecchesi: un aumento dei capi contati in primavera, ad eccezione del Settore Campelli Maesimo, dove i conteggi hanno dato consistenze dimezzate e un aumento, ad eccezione del settore Grigne orientali, delle consistenze in estate, con un buon indice di successo riproduttivo;
- nell'ATC Meratese: un aumento dei capi contati nel censimento estivo;

ESAMINATE le richieste presentate:

- il 12/09/2025 (Prot. M1.2025.0181112) dal Comprensorio Alpino di Caccia “Alpi Lecchesi”, con sede a Bellano (LC) in via Vittorio Veneto n. 23, a firma dei tecnici faunisti Dott. Eugenio Carlini e Dott.ssa Chiara De Franceschi;
- il 17/09/2025 (Prot. M1.2025.0183405) dal Comprensorio Alpino di Caccia “Prealpi Lecchesi”, con sede a Lecco (LC) in via dei Riccioli n. 21, a firma dei tecnici faunisti Dott. Eugenio Carlini, Dott.ssa Stefania Bologna e Dott. Stefano Sivieri;



Regione Lombardia

- il 16/09/2025 (Prot. M1.2025.0182432) dall'ATC "Meratese", con sede a Lecco (LC) in via dei Riccioli n. 21, a firma del tecnico faunistico Dott. Marco Picciati;

in cui sono proposti i piani di prelievo suddivisi per settore nei Comprensori ed è proposto un piano unico per l'ATC Meratese;

PRESO ATTO che nei piani proposti sono richiesti i seguenti numeri totali di prelievo:

- Comprensorio "Alpi Lecchesi":
 - Settore Valsassina: 58 capi;
 - Settore Val Varrone: 17 capi;
- Comprensorio "Prealpi Lecchesi":
 - Settore Lecco: 100 capi;
 - Settore Grigne orientali: 60 capi;
 - Settore Campelli Maesimo: 30 capi;
- Ambito Territoriale di Caccia "Meratese":
 - piano non suddiviso in settori: 120 capi;

CONSIDERATO che le proposte di piano risultano essere:

- CAC Prealpi Lecchesi: uguali ai piani approvati nella scorsa stagione venatoria, ad eccezione del Settore Campelli Maesimo, dove sono inferiori;
- CAC Alpi Lecchesi: leggermente inferiori, nel settore Valsassina e leggermente superiori nel settore Valsassina, rispetto al piano approvato la scorsa stagione;
- ATC Meratese: uguali al piano di abbattimento della scorsa stagione;

RILEVATO che le proposte dei piani risultano essere coerenti alle variazioni registrate nei censimenti;

CONSIDERATO che l'Allegato 8 della DGR XII/4526 del 09/06/2025 "Disposizioni integrative al Calendario Venatorio Regionale 2025/2026" prevede, al punto 2.3, che la zona a caccia speciale "San Michele" nell'ATC Meratese abbia un piano di prelievo separato per la lepre comune;

RITENUTO opportuno approvare un piano di abbattimento identico a quello dello scorso anno per la zona speciale "San Michele", pari a 6 capi, in considerazione del limitato impatto di questo prelievo, da far rientrare nel totale dei 120 capi, come proposto nel piano dell'ATC Meratese;

RILEVATO che l'Allegato 8 della DGR XII/4526 del 09/06/2025 "Disposizioni integrative al Calendario Venatorio Regionale 2025/2026" affida il controllo del completamento dei piani di abbattimento ai Comitati di gestione, mediante la verifica delle cartoline di prelievo, da imbucare nelle apposite cassette nell'ATC Meratese o da segnalare ai responsabili di settore, nei CAC;



Regione Lombardia

VERIFICATO altresì che:

- al punto 3 lettera a della DGR XII/4526 del 09/06/2025 “Disposizioni integrative al Calendario Venatorio Regionale 2024/2025” vengono richiamate le ulteriori specifiche inserite nella valutazione d'incidenza al Calendario venatorio (Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi, Struttura Natura e Biodiversità, n. 7644 del 29.05.2025);
- al punto 4 della DGR XII/4526 del 09/06/2025 “Disposizioni integrative al Calendario Venatorio Regionale 2024/2025”, viene vietata l'attività venatoria è vietata entro una distanza di 1000 metri dai valichi montani sottoposti a tutela provvisoria, in ottemperanza della sentenza non definitiva del TAR Lombardia, IV Sezione, n. 482 del 20.02.2024;
- al punto 5 della DGR XII/4526 del 09/06/2025 “Disposizioni integrative al Calendario Venatorio Regionale 2024/2025” viene richiamato il divieto di attività venatoria sui soprassuoli percorsi dal fuoco, consultabili sul Geoportale Incendi Boschivi, gestito dal Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri e consultabile al link: https://www.geoportale.regione.lombardia.it/en/metadati?p_p_id=detailSheetMetadata_WAR_gptmetadaportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_detailSheetMetadata_WAR_gptmetadaportlet_identifier=r_lombar%3A26aed1e5-7e55-421a-b4f5-c53e3f352e82&_jsfBridgeRedirect=true ;

VALUTATO opportuno trasmettere il presente atto alla Struttura AFCP sede di Bergamo, alla Polizia provinciale di Bergamo e al Gruppo Carabinieri Forestale di Bergamo, in quanto l'ATC Meratese comprende il territorio del Comune di Torre de' Busi, in provincia di Bergamo;

ATTESO che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui all'art. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

VISTI ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale”;
- i provvedimenti della XI legislatura e in particolare la d.g.r. XI/5105 del 26/07/2021 “XIII provvedimento organizzativo 2021” con il quale si approva l'aggiornamento dell'assetto organizzativo e si assegna a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura foreste caccia e pesca - Varese, Como e Lecco
- i provvedimenti della XII legislatura e in particolare:



Regione Lombardia

- la d.g.r. XII/2 del 13/03/2023 “I Provvedimento Organizzativo – XII Legislatura” con il quale sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, a seguito del perfezionamento delle connesse procedure, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa e afferiscono agli Amministratori in base alle deleghe affidate, come da Allegato A, anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;
- la d.g.r. XII/3444 del 25/11/2024 “XVII Provvedimento Organizzativo 2024” con il quale si modificano le competenze della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca – Varese, Como e Lecco, senza variazione dell'incarico in essere, con decorrenza 01/01/2025;
- la d.g.r. XII/3669 del 16/12/2024 “XX Provvedimento Organizzativo 2024” con il quale è stato prorogato a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e pesca – Varese, Como e Lecco fino al 31/12/2025;”

Per i motivi citati in premessa e salvi i diritti dei terzi:

DECRETA

1. di autorizzare, per le motivazioni in premessa esposte, i comitati di gestione del CAC “Alpi Lecchesi”, con sede a Bellano (LC) in via Vittorio Veneto n. 23, del CAC “Prealpi Lecchesi”, con sede a Lecco (LC) in via dei Riccioli n. 21, e dell'ATC “Meratese”, con sede a Lecco (LC) in via dei Riccioli n. 21 ad effettuare il prelievo della lepre comune secondo il piano di seguito dettagliato:
 - Comprensorio “Alpi Lecchesi”:
 - Settore Valsassina: 58 capi;
 - Settore Val Varrone: 17 capi;
 - Comprensorio “Prealpi Lecchesi”:
 - Settore Lecco: 100 capi;
 - Settore Grigne orientali: 60 capi;
 - Settore Campelli Maesimo: 30 capi;
 - ATC “Meratese”: 120 capi, di cui 6 nella zona speciale “San Michele”;
2. di affidare ai Comitati di Gestione dei Comprensori alpini e dell'ATC “Meratese” la verifica del completamento dei piani di prelievo, da attuarsi mediante il conteggio delle cartoline di prelievo, che i cacciatori ammessi al prelievo devono obbligatoriamente compilare e far pervenire ai Comitati di gestione con le modalità previste dal calendario venatorio;



Regione Lombardia

3. di stabilire che i Comitati di Gestione dei Comprensori alpini e dell'ATC "Meratese" debbano avvisare i cacciatori loro associati al raggiungimento del piano di prelievo;
4. di disporre che dovranno essere osservate le seguenti ulteriori prescrizioni:
 - rispetto delle norme relative alle zone Natura 2000, come previsto dalla valutazione d'incidenza al Calendario venatorio Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi, Struttura Natura e Biodiversità, n. 7644 del 29.05.2025);
 - divieto di attività venatoria, fino a ulteriori modifiche, entro una distanza di 1000 metri dai valichi montani sottoposti a tutela provvisoria, in ottemperanza della sentenza non definitiva del TAR Lombardia, IV Sezione, n. 482 del 20.02.2024;
 - divieto di attività venatoria sui soprassuoli percorsi dal fuoco, consultabili sul Geoportale Incendi Boschivi, gestito dal Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri e consultabile al link:
https://www.geoportale.regione.lombardia.it/en/metadati?p_p_id=detailSheetMetadata_WAR_gptmetadaportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_detailSheetMetadata_WAR_gptmetadaportlet_identifier=r_lombar%3A26aed1e5-7e55-421a-b4f5-c53e3f352e82&_jsfBridgeRedirect=true
5. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comprensori Alpini di Caccia "Alpi Lecchesi" e "Prealpi Lecchesi" e all'ATC "Meratese";
6. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Polizia Provinciale di Lecco e al Gruppo Carabinieri Forestali Como per le funzioni di vigilanza e controllo di loro competenza;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Struttura AFCP – Bergamo, alla Polizia Provinciale di Bergamo e al Gruppo Carabinieri Forestali Bergamo per le funzioni di vigilanza e controllo di loro competenza;
8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;
9. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso



Regione Lombardia

straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente
CHIARA BOSSI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.